Valter Rossi

Quando il confine tra scherzo e bullismo è molto sottile

OGNI scherzo VALE?

Con l'arrivo del carnevale aumentano le occasioni di scherzi, frizzi e lazzi, ma non sempre si capisce quando ci si diverte e quando si esagera. Con l'aiuto dei nostri investigatori proviamo a capire fin dove ci si può spingere e quando ci si deve fermare.

Lo scherzo è bello se...

Di sicuro la situazione che i **Pets in black** devono affrontare è quella tipica di uno scherzo ben riuscito, che è andato troppo per le lunghe, e di sicuro nell'ambiente (la chiesa) sbagliato. Ma le feste di carnevale sono l'occasione per una nuova "indagine" in cui scandagliare un problema che sovente tocca sul vivo i nostri ragazzi e ragazze. Quando si può parlare di scherzo e quando invece si tratta di veri e propri atti di bullismo (o peggio e sempre più di frequente di cyberbullismo) e che possono sfociare in veri e propri reati? Siccome l'argomento è sovente trattato anche in ambito scolastico, si rischia di concentrarsi sulle situazioni che avvengono in classe, che non sono lo specifico del gruppo di Mistagogia. Se vedete che anche nel gruppo ci sono situazioni problematiche, potete affrontare l'argomento.

Non solo scuola

Di sicuro ciò che interessa, invece, è parlare insieme del divertimento in oratorio e del clima che si respira all'interno del gruppo. L'indagine si concentrerà su ciò che avviene in parrocchia, su che cosa si può fare per aumentare il divertimento e su che cosa potrebbe essere migliorato nelle dinamiche e relazioni del gruppo.

Curare le relazioni sane e piacevoli vuol dire garantire continuità al gruppo, e non è mai tempo sprecato.

Dopo un primo momento di discussione, si potrebbe vedere quali sono le occasioni e le modalità di divertimento presenti già in oratorio. Quali sono le iniziative meglio riuscite? Cosa si può migliorare? Queste e altre domande potrebbero essere il punto di partenza. Il passo successivo,

PETS IN BLACK • 4

la domanda da porsi è: «Cosa possiamo fare per divertirci tutti insieme?» La sfida da lanciare al gruppo diventa: «Riusciamo a organizzare una festa in oratorio in cui coinvolgere tanti altri nostri compagni per far vedere che qui ci si diverte?».

La legge delle W

Come ogni evento ben organizzato, la suddivisione dei compiti è indispensabile.

Gli aspetti da tenere a mente quando si organizza una festa corrispondono alle classiche domande in inglese per scrivere un articolo. Si tratta delle famose 5 W.

Le cinque W stanno per:

Who? «Chi?».

What? «Che cosa?».

When? «Quando?».

Where? «Dove?».

Why? «Perché?».

Quale è il tipo di festa che si vuole organizzare (che cosa)? Un ballo mascherato serale o dei giochi al pomeriggio? La partecipazione al carnevale cittadino o una festa in oratorio...?

In quale location vuoi festeggiare (dove)? All'aperto o al chiuso, e il tempo come sarà...?

Data e tempi dell'evento (quando)? La data è libera da altri impegni e appuntamenti? Sarà una data comoda per tutti?

Chi invitare (chi)? Se lo scopo è coinvolgere altri ragazzi e ragazze per aumentare le fila del gruppo, sarà importante fare gli inviti giusti.

Allestimenti e svago (come) concretamente che cosa si farà durante la festa? Musica, giochi a tema, sfide a squadre, stand...

Anche se la domanda non inizia per W, non è male chiedersi quale sarà il budget che si è disposti a spendere (quanto?), per evitare di dover poi rinunciare alle idee migliori (ad esempio mettere i gonfiabili in cortile).

Come ogni evento ben organizzato, la suddivisione dei compiti è indispensabile. Ci sarà chi si occupa della pubblicità dell'evento, che non può non essere anche sui social con stories sul tema per creare l'attesa, chi prepara i giochi, chi si dedica alle coreografie, chi si occuperà del servizio d'ordine, chi presenta...

L'importante è che tutti abbiano qualcosa da fare.

Il divertimento secondo il Signore

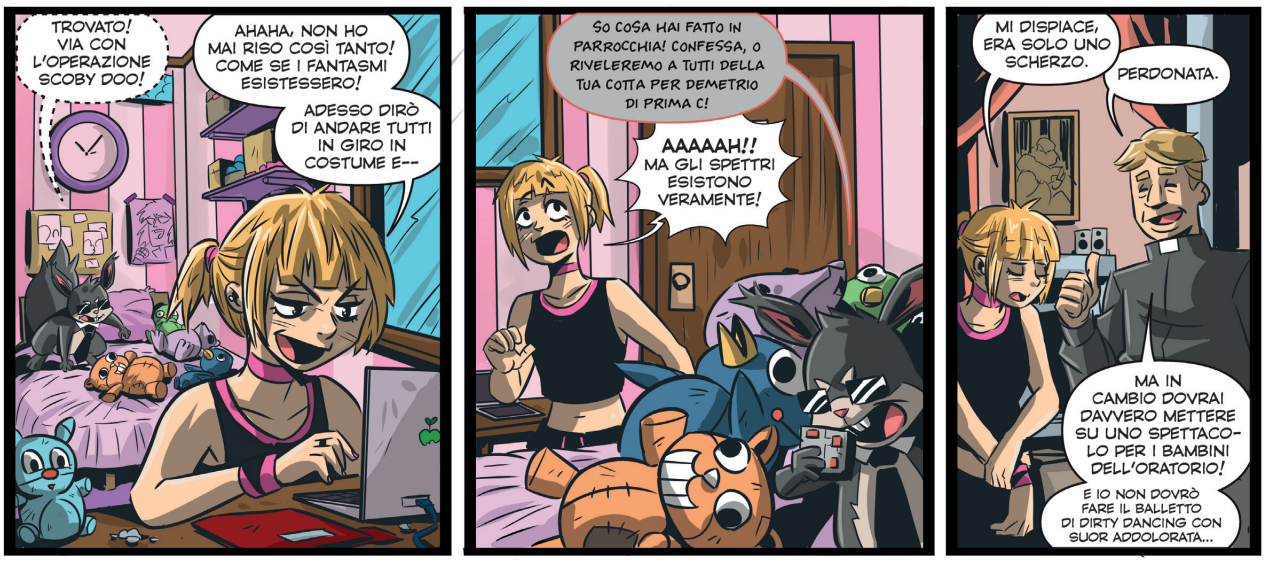
Da non dimenticare, bisognerà trovare il tempo per fare una revisione al termine dell'attività.

Perché non partire da una frase di san Paolo ai Filippesi che dice:

«In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri» (*Fil* 4,8).

Preghiera del divertimento sano

Signore,
in me c'è una immensa voglia
di divertimento.
È l'energia della vita
che riempie ogni mia azione,
è il motore che mi spinge a fare
nuove esperienze,
è la voglia di conoscere altre
persone.
Ma non è facile essere
sempre allegri.
Non è facile far divertire tutti,
senza mai rattristare qualcuno,
senza escludere o far soffrire.
Basta una parola detta male,
senza pensare ai sentimenti
altrui, e tutto si può rovinare.
Fa' che io sia sempre attento
a creare intorno a me un clima
di gioia e di serenità, e tu,
o Signore, sii sempre compagno
del mio gioco.



MARCO DAERON VENTURA • JACOPO TAGLIASACCHI